

## FORSE

Mi batti nell'aorta, come il picchio  
batte il legno del salice ed il ritmo  
si effonde senza dighe a soggiogare  
alle sue proprie leggi, duramente  
scandite, quanto ancora sia visibile  
al semispento fuoco della mente.

Perfino la memoria

Non può avere altre leggi che quel ritmo  
possente al cui impulso  
ogni volto, ogni forma, ogni valore  
del passato smarrisce consistenza  
vacilla e si cancella.

Poi dal nulla, risorge un mondo nuovo  
quando, infine, sorgiamo e il nostro sguardo  
interroga le cose e sceglie, attento,  
sensi profondi di cui degnamente  
rivestirle: ora tutto ricomincia  
e l'universo è puro e, forse, ricco  
di una nuova presenza: finalmente  
pervenne, forse, fino a noi l'Atteso.